



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Spett.le
Comune di Reggio Emilia
Area Sviluppo Territoriale
Servizio qualità e sostenibilità della città
pubblica
Piazza Prampolini, 1
42121 Reggio Emilia (RE)
comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

Alla c.a.
Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Salvatore Falbo

Spett.le
Sinego Spa
via Cà Bembo, 152
30030 Martellago (VE)
sinergo@pec.sinergospa.com

Alla c.a.
Collaudatore Statico e Tecnico
Amministrativo
Ing. Marco Brugnerotto

Trasmesso a mezzo PEC

OGGETTO: PNRR - MISSIONE 4 COMPONENTE 1 INTERVENTO 1.1 (M4C1-I1.1) Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del Nido Peter Pan
CUP J88I22000300006
CIG ACCORDO QUADRO: 968959069E – CIG CONTRATTO SPECIFICO: A0339D4F82

PARERE DEL DIRETTORE DEI LAVORI IN ORDINE ALL'OPPORTUNITÀ DI DISAPPLICARE LA PENALE CONTRATTUALMENTE PREVISTA PER IL RITARDO NELL'ESECUZIONE DEI LAVORI

Premesso che:

1. I lavori sono stati consegnati in data 30/11/2023, come risulta da relativo verbale sottoscritto tra le parti conservato al PG 2023/284013, con un tempo contrattualmente definito di 365 giorni naturali e consecutivi ai sensi dell'art.9 del Contratto Specifico decorrenti dalla data di effettivo inizio delle lavorazioni ovvero dal 06/01/2024, per tanto il termine ultimo per l'esecuzione delle opere è stato fissato al 06/01/2025;
2. durante il corso dei lavori sono stati rinvenuti lacerti di elementi contenenti amianto tali da comportare la necessità di una sospensione e ripresa delle lavorazioni. Per effetto delle quali il termine per l'ultimazione dei lavori veniva posticipato al 25/03/2025;
3. durante il corso dei lavori si sono rivelate nuove e diverse esigenze tali da richiedere la redazione di una perizia di variante e suppletiva rispetto al progetto presentato;
4. con l'approvazione della variante, Determina Dirigenziale RUD n. 389 del 07/04/2025, sono stati concessi ulteriori 75 giorni naturali e consecutivi, con ultimazione dei lavori prevista per il **08/06/2025**;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

5. Durante l'esecuzione dei lavori è stata concessa n.1 proroga che concedeva totali 10 giorni naturali e consecutivi con ultimazione dei lavori prevista per il **18/06/2025**;
6. come da contabilità del DL, l'appaltatore ha fatto registrare un ritardo nella ultimazione delle prestazioni contrattuali pari a **289 giorni** per cause descritte sia nei verbali della direzione dei lavori sia nella PEC dell'impresa in cui chiedeva la disapplicazione delle penali;
7. Il contratto specifico, all'art. 18, prevede l'applicazione di una penale pari all'1‰ (uno per mille) dell'importo netto contrattuale per ogni giorno di ritardo. A seguito dell'approvazione della variante, l'importo netto contrattuale risulta pari a € 679.004,75. Pertanto, la penale giornaliera è determinata come segue: $1‰ \times € 679.004,75 = € 679,00/\text{giorno}$. Considerato un ritardo complessivo di 289 giorni, l'ammontare complessivo ipotizzato delle penali risulta pari a: $€ 679,00 \times 289 = € 196.232,37$. Considerato quindi l'art.20 dell'Allegato F delle Condizioni Generali dell'Accordo Quadro, prevede al comma 6 che l'importo complessivo delle penali non possa superare il 10% dell'importo netto contrattuale. Pertanto, **l'ammontare complessivo delle penali risulta pari a € 67.900,48**;
8. Le Condizioni Generali dell'Accordo Quadro prevedono la possibilità, su motivata istanza dell'Appaltatore, di disporre la totale o parziale disapplicazione delle penali contrattuali. Sulla predetta istanza si pronuncia la Stazione Appaltante;
9. Che nel parere del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) n. 3430/2025 del 13 maggio 2025 è stato chiarito che, in assenza di una previsione contrattuale che consenta la riduzione o disapplicazione della penale, la Stazione appaltante non potrebbe procedere alla riduzione della penale in quanto ciò equivarrebbe ad una disapplicazione di atto amministrativo non consentita.
10. Che l'appaltatore ha presentato, tramite PEC, istanza di disapplicazione delle penali;
11. Che la Stazione Appaltante con nota prot.164539 del 01/07/2026, ha richiesto il parere della DL in merito alla disapplicazione delle penali;

Considerato inoltre che:

- a) l'appaltatore ha accumulato un ritardo di 289 giorni;
- b) l'appaltatore si è reso comunque disponibile ad effettuare lavorazioni aggiuntive senza nulla chiedere;
- c) le condizioni generali di gara contemplano la facoltà di disapplicazione delle penali;
- d) pur essendo stato raggiunto l'importo delle penali che avrebbe consentito alla Stazione appaltante di procedere alla risoluzione del contratto, quest'ultima ha ritenuto di proseguire con l'esecuzione dell'appalto fino al completamento dell'opera, che l'impresa ha portato a termine nel rispetto delle previsioni progettuali.

La sottoscritta ing. Francesca Sbardellati nella sua qualità di Direttore dei Lavori per le opere in premessa, esprime il seguente parere:

1. La penale contrattualmente prevista appare legittima avendo trovato corretta previsione nel contratto, essendo definita in modo proporzionale e commisurata ai giorni di ritardo.
2. Considerato che:
 - il contratto contempla espressamente la possibilità di disapplicazione della penale;
 - l'appaltatore ha realizzato delle opere aggiuntive.
3. Tuttavia, in via meramente ricognitiva, si segnala che:
 - sebbene il ritardo sia imputabile all'appaltatore, l'interesse della Stazione appaltante all'ultimazione dell'opera risulta comunque soddisfatto;
 - i lavori sono stati eseguiti ed ultimati così come si rileva dai verbali prodotti dalla DL;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

**Italiadomani**

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

- la Direzione dei lavori non è a conoscenza di elementi dai quali possa desumersi la sussistenza di un danno;
- l'applicazione delle penali comporterebbe sicuramente una situazione di contenzioso a cui l'amministrazione dovrebbe provvedere.

Il Direttore dei Lavori, alla luce dell'analisi svolta in premessa, visto che:

- l'appaltatore ha completato l'intervento secondo le disposizioni impartite dimostrando comunque piena disponibilità nel risolvere alcune criticità emerse durante l'esecuzione dell'opera;
- le difficoltà operative indotte dalla particolare condizione di mercato che rileva criticità nel reperire personale, mezzi e forniture;
- l'intervento come realizzato risponde appieno alle esigenze espresse dal progetto;

esprime parere favorevole alla disapplicazione delle penali salvo diversa decisione motivata della Stazione appaltante.

Ferrara, lì 28/07/2026

DIRETTORE DEI LAVORI

Ing. Francesca Sbardellati

Sottoscritto digitalmente